

Facciamo il punto della situazione.

La voglia delle ferie ed il caldo di questi giorni non aiuta certo a rimanere concentrati sulle questioni quotidiane ma, prima di staccare un po' per ricaricare le energie, vediamo a che punto siamo con alcune questioni, dopo l'ultimo incontro tenuto con l'azienda.



Polizza sanitaria

Ci sono stati presentati i dati del primo semestre della polizza sanitaria. Nessuna grossa novità. Come c'era da aspettarsi, c'è stato un forte utilizzo del "circuito", dato abbastanza ovvio, visto che per i primi 6 mesi dell'anno era stata tolta la possibilità di rivolgersi a strutture che non rientrassero in quelle convenzionate con Unisalute (**il vecchio extra circuito attualmente reintrodotta grazie alla battaglia intrapresa da Unità Sindacale**).

Avremo modo di esprimere una valutazione più precisa solo a fine anno quando, avendo in questi 6 mesi restanti del 2012 nuovamente la possibilità di scelta fra circuito ed extra circuito, potremo conoscere le reali necessità e preferenze dei colleghi. Al momento si può solo sottolineare come Unisalute non abbia un circuito convenzionato così ampio e capillare e questo costringe i colleghi a fare delle scelte obbligate che producono, nostro malgrado, un aumento dei costi di polizza. Non vorremmo che, qualora i colleghi dovessero tornare ad usare in maniera significativa il fuori circuito (più oneroso per Unisalute), questo possa comportare come conseguenza che a fine anno, in sede di rinnovo, ci venisse presentata l'impossibilità di garantire il mantenimento delle attuali condizioni. Per noi è un cane che si morde la coda da solo, ma le storture di quest'ultimo rinnovo di polizza le avevamo già denunciate in tempi non sospetti (proponendo tra l'altro alternative, a nostro parere, ben più valide). Continuate a segnalarci problemi di malfunzionamento e difficoltà sui rimborsi.

Dati di bilancio

In attesa che nei primi giorni di settembre ci siano presentati i dati ufficiali di bilancio, Findomestic ci ha fornito l'indicazione generica circa i propri risultati e stato di "salute".

Ad oggi stiamo finanziando meno, ma quello che finanziamo è molto remunerativo, quindi guadagniamo bene! Questo ci permetterà di affrontare un probabile aumento del peso del rischio che in qualche modo si sta già facendo sentire e che comporterà la necessità di maggiori accantonamenti per il Credito Compromesso (**ed il VAP, così come è attualmente strutturato, ne risentirà in negativo**).

Se l'andamento dei prossimi 6 mesi confermerà quanto visto fino ad oggi, Findomestic non dovrebbe raggiungere l'obiettivo prefissato, ma si parla comunque di un risultato importante. A detta dell'Azienda, il fatto di far parte di un grande gruppo mondiale è un nostro punto di forza e la "liquidità", che tutti in questo periodo inseguono, grazie a ciò non ci verrà a mancare. Nell'immediato c'è quindi la volontà di consolidare i risultati fin qui ottenuti e, dato il momento di crisi, ci dicono che già questa è una vittoria importante. Contemporaneamente però non si disdegnerà la possibilità di proseguire in una crescita aziendale, sempre che questa avvenga con coerenza seguendo le linee guida fin qui adottate. A tal proposito Findomestic, da un lato **conferma la bontà del piano industriale 2010-2012** che le ha consentito di riorganizzarsi e di essere pronta a sopportare meglio gli scossoni che il mercato continuamente ci dà (sorvolando ovviamente sul "prezzo" fatto pagare ai dipendenti). Ma proprio per effetto di questa volubilità e imprevedibilità della situazione economica attuale, l'Azienda **comunica di non avere attualmente intenzione di presentare un nuovo Piano Industriale strutturato**, dato che già un arco temporale di 4/6 mesi è sufficiente a cambiare gli



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Findomestic Banca - Gruppo BNP Paribas
Via I. Piccagli n°7, 50127 – Firenze



FALCRI silcea



FALCRI silcea

scenari ipotizzati. L'idea per il futuro prossimo sarà quella di essere pronta e flessibile a recepire i segnali che il mercato darà per adattarsi di volta in volta senza gli obblighi precisi di una progettazione che potrebbero solo ingessare (speriamo solo che non si voglia navigare totalmente a vista...).

Nell'immediato quindi si farà ricorso a strumenti finanziari, come una nuova operazione di Cartolarizzazione da mettere in atto nei prossimi mesi, e **si procederà ad aumentare l'offerta di prodotti bancari specifici**, come la proposta di apertura di un Conto Deposito. Su questo punto, torneremo più dettagliatamente in futuro, in quanto ad oggi ci è stato presentato il progetto generale senza entrare nel dettaglio. Findomestic però spiega che si tratterà di passi importanti che comporteranno un nuovo modo di fare e di essere azienda, per questo ad oggi non presenterà un nuovo piano industriale strutturato in quanto già questo progetto assorbirà attenzione, energie e risorse importanti. Da parte nostra saremo ben vigili per capire cosa invece comporterà a carico dei lavoratori...

“Telelavoro”

La premessa è sempre la stessa... trattasi di sede di lavoro distaccata e non di telelavoro (che, da CCNL, dovrebbe essere svolto a casa). Per adesso questo progetto è l'unico in grado di dare le prime risposte ai disagi dei colleghi che per vari motivi si vedono costretti a lavorare lontani da casa. Sono state censite le Agenzie sul territorio e **sono state individuate solamente le piazze di Ascoli, Catania, Foggia, Perugia, Varese, Roma** come possibili sedi dove poter “appoggiare” una sola persona che dovrebbe svolgere l'attività di Web credit. I criteri sono ancora da stabilire, certo è che deve trattarsi di persone con reali esigenze di salute/familiari le quali però devono almeno avere requisiti “commerciali” in quanto l'attività da svolgere è quella tipo Diretto. Si sta parlando ovviamente di un test che non è detto poi possa essere confermato e quindi consolidato. A settembre ci incontreremo nuovamente con l'azienda per sviscerare meglio la questione e cercare di individuare dei criteri oggettivi e sostenibili per individuare i possibili beneficiari e, soprattutto, non mettere in contrasto i colleghi fra di loro attuando la solita guerra tra poveri...

Nuovo Contratto Nazionale

Iniziano a farsi sentire i primi nefasti effetti dell'applicazione del nuovo CCNL. Da Giugno 2012 Findomestic ha iniziato ad applicare la nuova retribuzione prevista dal CCNL, quindi questo vuol dire che gli “aumenti” (i famosi 45 € lordi corrisposti come EDR) non verranno conteggiati per determinare né il TFR (Trattamento di Fine Rapporto), né le quote da destinare al Fondo Pensione. Inoltre, sempre il TFR, sarà calcolato esclusivamente sulle sole voci Stipendio, Scatti di Anzianità e Importo ex ristrutturazione. Relativamente al calcolo del TFR però, la minor contribuzione doveva partire da GENNAIO 2012 (e concludersi a dicembre 2014, oltre la scadenza naturale del CCNL...) questo ha fatto sì che Findomestic abbia versato cifre di TFR maggiori a quanto avrebbe dovuto. L'azienda ci ha comunicato quindi che a partire da settembre 2012 e fino a dicembre 2012 **provvederà a recuperare le cifre maggiormente versate** nel periodo gennaio-maggio 2012 tramite ulteriore minore contribuzione di quote TFR che andranno maturare: già per effetto del CCNL verserà meno TFR, in più, da settembre a dicembre, recupererà anche i maggiori versamenti passati!!!

Unità Sindacale ha subito chiesto con forza che, essendo contributi che vengono versati per la maggior parte nei Fondi Pensione, pur essendo un suo diritto farlo (grazie al nuovo CCNL!), Findomestic **NON RECUPERI LE CIFRE VERSATE IN PIU'**. L'Azienda ha preso atto della nostra richiesta e... valuterà il da farsi, ne ripareremo a Settembre.

Di questa cosa ovviamente gli altri Sindacati aziendali non ne fanno parola. Sarà curioso verificare se almeno questi stessi Sindacati (tanto “responsabili”) sosterranno la NOSTRA proposta dandoci una mano a fare blocco nel chiedere a Findomestic di non recuperare quanto versato in più. Lo riteniamo improbabile perché a quel punto agirebbero in contraddizione con la loro scelta di sostenere e far passare il nuovo CCNL che,

Unità Sindacale Findomestic Banca

Alessandro Poggi 335.1440698 - Tommaso Vigliotti 338.3825893 - Massimo Santopietro 333.2368650

unisinfindomestic@gmail.com - www.unisinfindomestic.it - www.facebook.com/unisinfindomestic



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Findomestic Banca - Gruppo BNP Paribas
Via I. Piccagli n°7, 50127 – Firenze



FALCRI silcea



FALCRI silcea

come più volte abbiamo sottolineato, è **oneroso solo per i lavoratori** che saranno costretti ad avere minori contributi e a “rendere” dei soldi alle aziende.

Riteniamo più probabile che, come al solito, ci spiegheranno quanto questa cosa è buona e giusta, e che lungimiranza hanno avuto ad ottenerla sul CCNL (evitando così chissà quale paventata catastrofe... di fatto però tollerando il recupero dei soldi da parte di Findomestic), tutto pur di non sconfessarsi sul Contratto Nazionale e di non sostenere le nostre iniziative (anche quando sono palesemente a favore dei colleghi).

La macchina del fango?

Chi ci conosce sa bene che preferiamo i fatti alle parole, per chi ancora non ci conosce però vorremmo dedicare qualche riga al “contenuto” del volantino del primo tavolo. Il nostro ultimo comunicato viene tacciato di aggressività e assenza di contenuto, ci viene detto che siamo “delatori” (ma conoscono il significato della parola?), che mettiamo in moto la macchina del fango e stiamo alla finestra ad aspettare il lavoro (?) altrui per poi limitarci a criticare e “a ribaltare la verità dei fatti”...

Una breve premessa: **Unità Sindacale** svolge la propria attività in un contesto separato (c.d. secondo tavolo) rispetto ad altre Sigle Sindacali, per il semplice fatto che non condivide un certo modo di fare Sindacato, che ritiene il concetto di “unità” equivalente a monopensiero e assenza di contraddittorio. **Noi non condividiamo la necessità della “firma a tutti i costi” e soprattutto del “prima firmiamo poi spieghiamo”** (buffo che il manifesto di Cetto La Qualunque venga attribuito a noi, il recente rinnovo del CCNL dimostra ben altro...). Le nostre critiche al recente accordo, esattamente come quelle che a suo tempo muovemmo all’accordo di rinnovo del CCNL, riguardano non l’accordo in sé (non abbiamo mai detto che sarebbe stato meglio “lasciare tutto com’era”), ma il contenuto dello stesso. A fronte di poche buone cose (l’esplicito divieto di utilizzare strumenti di seguito “non ufficiali” lo avevamo chiesto anche noi) ci sono, nel testo dell’accordo, troppe concessioni senza ottenere nulla in cambio. Tutti gli strumenti (come Ge.Co.) già utilizzati dall’Azienda sono confermati, **ma non viene posto alcun controllo sul come i dati ricavati saranno utilizzati**. Ci sono dichiarazioni aziendali (vincolanti?) che tali dati non saranno utilizzati ai fini valutativi del singolo (non si potevano affermare cose diverse!), **ma non c’è alcun concreto strumento di controllo affinché ciò avvenga sicuramente**. **Questa è la nostra principale (concreta) critica che, unitamente alla “sanatoria” presente nell’accordo, ci spinge a confermare un giudizio complessivamente negativo**.

Abbiamo presentato all’Azienda le nostre proposte e la nostra ipotesi di accordo, ma non sono state prese in considerazione: **secondo voi l’Azienda cosa può avere maggior interesse ad accogliere, la proposta per lei più onerosa, o quella che le garantisce meno difficoltà?** La sentenza ai posteri...

Firenze, 6 agosto 2012

La Segreteria
Organo di Coordinamento
Unità Sindacale
Findomestic